

La Croce Bianca dona massaggiatore cardiaco

«Il nostro paese è lontano dai grandi ospedali ed è abitato prevalentemente da anziani. Sappiamo bene quanto pochi secondi possano fare la differenza tra la vita e la morte, per questo abbiamo acquistato un massaggiatore cardiaco automatico a tutela della nostra comunità».

Nelle parole di Lino Falco, presidente della Croce Bianca di Giusvalla, c'è il pensiero dei venti militi della pubblica assistenza, che venerdì si sono dati appuntamento in sede per partecipare al corso di formazione che ora gli consente di utilizzare il nuovo macchinario. Il presidio è cosa ben diversa e molto più di un semplice defibrillatore, visto che, una volta posizionato correttamente sul torace della persona colpita da arresto cardiaco improvviso, esegue il massaggio in maniera meccanica, automatica e soprattutto a regola d'arte. L'investimento vale 10 mila euro, ma il gruppo della Croce Bianca non ci ha pensato due volte e lo ha acquistato.

«Lo abbiamo comprato, sperando di non doverlo usare mai – ammette Falco –, ma, in caso di necessità, siamo pronti a intervenire. Giusvalla è lontano dagli ospedali: per raggiungere il San Paolo



Il massaggiatore cardiaco

via gomma ci vogliono almeno 45 minuti. L'elisoccorso è più veloce, ma non sempre può arrivare. A noi è già successo di aspettare più di mezz'ora, gestendo gravi emergenze. Il protocollo prevede di iniziare un massaggio cardiaco e di continuare a farlo, finché sul posto non arriva un medico, si determini l'esaurimento fisico delle forze dei soccorritori, dato che la manovra è molto faticosa. Avere questo nuovo strumento è un'assicurazione per il paziente e per i volontari, in modo da riuscire almeno a trasportare la persona in ospedale». Il progetto si somma a un'altra iniziativa: l'accompagnamento degli anziani negli ambulatori medici. —

L. B.